



LA DOMENICA



A. BRASIOLO

CRISTO GESÙ, VITA NUOVA DI CHI CREDE

Il sepolcro da cui Dio fa uscire il suo popolo in esilio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri», con la promessa di ricondurlo nella sua terra (*I Lettura*), e la tomba da cui Gesù richiama Lazzaro alla vita (*Vangelo*), sono immagini dell'immersione nell'acqua del battesimo. Immergendosi nell'acqua, coloro che ricevevano il battesimo scendevano simbolicamente nel sepolcro, dove deponevano l'uomo vecchio, quello dominato dalla "carne", cioè dal peccato (*II Lettura*).

«Lazzaro, vieni fuori!»: l'uscita di Lazzaro dal sepolcro diventa l'immagine del battezzato che risale dall'acqua del battesimo, risorto a una vita nuova. Lazzaro è chiamato per nome, e anche tu nel battesimo hai ricevuto un nome, perché la salvezza ti coinvolge personalmente: sei tu che oggi esci dal sepolcro, che passi dalla schiavitù del peccato alla dignità di figlio di Dio, dal dominio della morte alla vita scaturita dalla risurrezione di Cristo: «Io sono la risurrezione e la vita... Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno». E tutto questo avviene ora, nel tuo presente, nell'oggi della tua fede: «Credi questo?... Sì, o Signore, io credo». **don Primo Gironi, ssp, biblista**

■ *A noi, che conosciamo la fragile precarietà dell'esistenza, oggi Gesù si presenta come colui che possiede e dona la vita. Riportando alla vita l'amico Lazzaro, egli prefigura e anticipa la sua imminente passione, morte e risurrezione e rivela la vita piena e felice che il Padre prepara per noi.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 42,1-2) *in piedi*
Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perfido e perverso. Tu sei il Dio della mia difesa.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, accogliamo l'invito alla conversione per ricevere, in Cristo, la vita nuova. Riconosciamo le nostre colpe e affidiamoci alla misericordia del Padre. *Breve pausa di silenzio.*

- Signore, che ci inviti al perdono fraterno prima di presentarci al tuo altare, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

- Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

- Signore, che hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

Oppure:

C - Dio dei viventi, che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, ascolta con benevolenza il gemito della tua Chiesa, e chiama a vita nuova coloro che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA**PRIMA LETTURA**

Ez 37,12-14

seduti

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.

Dal libro del profeta Ezechièle

¹²Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. **23**

¹³Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

¹⁴Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 129/130

R Il Signore è bontà e misericordia.



Dal profondo a te grido, o Signore; / Signore, ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia supplica. **R**

Se consideri le colpe, Signore, / Signore, chi ti può resistere? / Ma con te è il perdono: / così avremo il tuo timore. **R**

Io spero, Signore. / Spera l'anima mia, / attendo la sua parola. / L'anima mia è rivolta al Signore / più che le sentinelle all'aurora. **R**

Più che le sentinelle l'aurora, / Israele attenda il Signore, / perché con il Signore è la misericordia / e grande è con lui la redenzione. / Egli redimerà Israele / da tutte le sue colpe. **R**

SECONDA LETTURA

Rm 8,8-11

Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, ⁸quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

⁹Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

¹⁰Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia.

¹¹E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Cf. Gv 11,25a.26) in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO Gv 11,1-45 [forma breve: 11,3-7.17.20-27.33b-45]
Io sono la risurrezione e la vita.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. ²Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. ³Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

⁴All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». ⁵Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. ⁶Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. ⁷Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!»] ⁸I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». ⁹Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ¹⁰ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

¹¹Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». ¹²Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». ¹³Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. ¹⁴Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto ¹⁵e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». ¹⁶Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

[¹⁷Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.] ¹⁸Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri ¹⁹e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. ²⁰Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. ²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». ²³Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». ²⁴Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». ²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; ²⁶chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».]

²⁸Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». ²⁹Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. ³⁰Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. ³¹Allora i Giudei, che

erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

³²Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». ³³Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, [si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: ³⁴«Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». ³⁵Gesù scoppì in pianto. ³⁶Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». ³⁷Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

³⁸Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». ⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

⁴⁵Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.]

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto «degli apostoli».

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, con fede viva nella risurrezione, presentiamo le nostre suppliche a Gesù Cristo, Signore dei vivi e dei morti.

Letto - Diciamo insieme:

R Signore, nostra vita, ascoltaci.

1. Per noi battezzati e per i pastori della Chiesa, chiamati a professare la fede in Gesù Cristo, che ci ha rigenerati a vita nuova, noi ti preghiamo:

2. Per coloro che si preparano a ricevere il battesimo, guidati dallo Spirito e rigenerati dalla Parola di vita del Vangelo, noi ti preghiamo:

3. Per i malati, i depressi, i carcerati, tutti coloro che cercano conforto nel mistero della croce e una nuova speranza di vita nella risurrezione, noi ti preghiamo:

4. Per la nostra comunità, per quanti tra noi stanno soffrendo, per quanti sono nella pace e sono chiamati ad alleviare il dolore dei fratelli, noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

Signore Gesù, accogli la nostra preghiera, rendici capaci di agire alla luce della Parola, dirada in noi le tenebre del dubbio e accendi la speranza del bene. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

Prefazio della V domenica di Quaresima: La risurrezione di Lazzaro, Messale 3a ed., pag. 108.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Gv 11,26)

«Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

ORAZIONE SUL POPOLO

Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote, può invitare i fedeli a inchinarsi per la benedizione. Quindi, rivolto verso il popolo, stendendo le mani, il sacerdote dice:

C - Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, El-leDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Io verrò a salvarvi (496); *Soccorri i tuoi figli* (500). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° S. Mitello; *oppure:* Canterò per sempre (403-404). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Un cuore nuovo (505); Sei tu, Signore, il pane (719). *Congedo:* Quando venne la sua ora (704).

Con Gesù verso la Croce e la Pasqua

Stiamo percorrendo il tratto finale della Quaresima e fra una settimana, con la celebrazione della Domenica delle palme, entreremo nel cuore del Mistero pasquale che ci viene svelato nella passione e nella pasqua del Signore Gesù, il cui ingresso festante Gerusalemme non è solo il traguardo del cammino che egli ha iniziato lasciando Nàzaret e la Galilea, ma segna la conclusione del suo cammino interiore di obbedienza alla volontà del Padre, che ora si compie sulla croce e nella pasqua. Anche a noi la "Settimana Santa" offrirà l'occasione di un cammino interiore di conversione che ci condurrà alla vera comprensione della passione e della croce. Infatti, nella logica umana la morte di Gesù è giudicata un fallimento, un non senso (è la logica di quanti "scherniscono" e "deridono" Gesù sotto la croce: Mt 27,39-44). Ma nella logica di Dio la salvezza dell'uomo è possibile solo attraverso il fallimento della croce («Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e degli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno»: Lc 9,22).

Se la croce appare un fallimento, in realtà diventa "il luogo" della vittoria di Gesù, perché è da lì che scaturisce la salvezza dell'uomo ed è lì che viene portato a compimento il progetto che Dio ha pensato per l'umanità ferita dal peccato («È compiuto!»: Gv 19,30). Immedesimandoci nei personaggi dei racconti della passione, parteciperemo al cammino di sofferenza e di gloria di Gesù. Ci prendono per mano queste parole di san Gregorio Nazianzeno: «Se sei Simone di Cirene prendi la croce e segui Cristo. Se sei il ladro e se sarai appeso alla croce, se cioè sarai punito, fa' come il buon ladrone, entra con Gesù in paradiso. Se sei Giuseppe d'Arimatea, richiedi anche tu il suo corpo e renditi così partecipe della salvezza del mondo. Se sei Nicodemo, seppellisci e ungi il suo corpo, cioè circondalo della tua adorazione. E se tu sei una delle Marie, piangi al sepolcro, guarda per prima la pietra rovesciata e va' incontro al Risorto».

don Primo Gironi, ssp, biblista



Gesù cade sotto la croce, Capuri F. (1799-1802).

CALENDARIO

(27 marzo-2 aprile 2023)

V sett. di Quaresima / A - I sett. del Salterio.

27 L Con te, Signore, non temo alcun male. Non l'adultera, ma Gesù è il vero accusato, che però non cade nell'insidia e svela come tutti abbiano bisogno di perdono. *S. Rupert; B. Francesco Faà di Bruno; B. Pellegrino da Falerone.* Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11.

28 M Signore, ascolta la mia preghiera. Gesù è segno di contraddizione che verrà riconosciuto come Figlio di Dio quando sarà innalzato sulla croce. *S. Stefano Harding; S. Ilarione; B. Giovanna M. de Maille.* Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30.

29 M A te la lode e la gloria nei secoli. Per essere discepoli di Cristo dobbiamo rimanere nella sua Parola, per fare la volontà di Dio. *S. Guglielmo Tempier; S. Ludolfo; S. Eustasio.* Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42.

30 G Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Tra il Padre e il Figlio vi è una comunione piena verso cui tende la storia della salvezza. *S. Secondo; S. Leonardo Murialdo; B. Amedeo IX.* Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59.

31 V Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore. Gesù chiama Dio «Padre mio», provocando la reazione violenta degli avversari. *S. Beniamino; S. Balbina; B. Bonaventura da Forlì.* Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42.

1 S Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Lo stesso segno suscita fede in qualcuno e rifiuto in altri: Dio non costringe mai nessuno a credere. *S. Maria Egiziaca; S. Ugo di Grenoble.* Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56.

2 D Domenica delle Palme: Passione del Signore / A (rosso). Settimana santa - Il sett. del Salterio. Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».*

Elide Siviero

PREGHIERA MENSILE

aprile 2023

Del Papa: Preghiamo per una maggiore diffusione di una cultura della nonviolenza, che passa per un sempre minore ricorso alle armi, sia da parte degli Stati che dei cittadini.

Per la famiglia: Perché ogni famiglia sappia attingere dalla passione, morte e risurrezione di Cristo la forza necessaria per risollevarsi dalle prove che la vita riserva.

Mariana: Perché Maria ci insegni a vedere Cristo nei fratelli, in particolare in quelli che vivono la prova.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2023 - Anno 101 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Gibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici «Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.



22